

CREDITO COMMERCIALE ALLE PMI

REGOLAMENTO ATTUATIVO AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA DELLA REGIONE MOLISE N. 212 DEL 07-05-2024
"FONDO REGIONALE PER LE IMPRESE"

DEFINIZIONE

Le MPMI, specie nella fase di start up o di crescita aziendale, riscontrano difficoltà nel farsi anticipare i crediti commerciali dalle Banche attraverso i classici strumenti di anticipazione RI.BA, anticipazione fatture, etc.

Queste, pertanto, registrano incidenze negative sulla propria liquidità con conseguente difficoltà nella crescita.

Il factoring, mentre, è un contratto con il quale la società di factoring acquista i crediti vantati dal cedente (il "cliente") verso un insieme predefinito di debitori, impegnandosi a fornire servizi che vanno dalla gestione delle attività di contabilizzazione e riscossione dei crediti ceduti sino alla concessione di anticipi a fronte del corrispettivo dei crediti stessi. Il contratto di factoring è regolato dalla Legge 52/91 e dal Codice Civile.

Nel factoring pro solvendo (con rivalsa), il rischio di mancato o parziale pagamento da parte del debitore ceduto rimane in capo al cedente.

Il factoring è uno strumento finanziario particolarmente vantaggioso per tutte quelle imprese che hanno contratti di fornitura continuativi con altre aziende e hanno necessità di anticipare il credito e ridurre i tempi di pagamento.

Il factor, infatti, concede anticipi, dopo aver valutato la qualità del credito ed i vari debitori ceduti.

SOGGETTI FINANZIABILI

Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese (MPMI) ed i professionisti che, per effetto dell'art. 12, commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017 n. 81, sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese, così come definite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. e dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 che:

1. risultino regolarmente costituite ed iscritte al Registro delle imprese della competente CCIAA;
2. rispettino quanto previsto nel successivo paragrafo in riferimento alla sede legale e operativa;
3. esercitino un'attività economica con Codice Ateco prevalente o primario non riconducibile alle attività inammissibili riportate a margine del presente paragrafo.

Le imprese che intendono accedere al prestito devono essere in attività nonché essere finanziariamente ed economicamente sane, ossia deve risultare positiva la valutazione – sulla base della consistenza patrimoniale, della redditività e della capacità gestionale – sulla possibilità di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto degli impegni assunti, alle obbligazioni finanziarie derivanti dall'operazione per la quale viene richiesta l'ammissione al prestito.

Non possono fruire del prestito le imprese che si trovino in stato di liquidazione o che siano sottoposte a procedura concorsuale o versino in stato di insolvenza o, ancora, siano classificabili "in difficoltà" ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, sub 18 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.

Ulteriore requisito richiesto è la regolarità contributiva previdenziale, assistenziale ed assicurativa (INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti, ecc.) certificata dagli Enti preposti.

Possono presentare domanda tutte le PMI ad eccezione di quelle operanti nei seguenti settori: a) della produzione primaria dei prodotti agricoli, di prodotti della pesca e dell'acquacoltura; b) della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; c) della fabbricazione e commercio di armi e munizioni di ogni tipo; d) delle case da gioco e imprese equivalenti; delle attività finanziarie e assicurative; e) delle attività con sperimentazioni su animali vivi, attività nocive per l'ambiente, attività di puro sviluppo immobiliare.

L'eventuale concessione del prestito ai sensi del Regolamento UE 2023/2831 determina il necessario controllo di coerenza dei soggetti finanziabili (a livello societario e di attività) con quanto espressamente previsto dalle disposizioni comunitarie.

UBICAZIONE DELLE IMPRESE E DEGLI INTERVENTI

Le imprese devono avere sede legale e/o operativa nella regione Molise.

Nell'eventualità di sede legale ubicata al di fuori della Regione Molise la sede operativa deve essere unica e presente nella Regione Molise da almeno 3 anni.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE OPERAZIONI

FORMA TECNICA	Factoring pro-solvendo	
ANTICIPAZIONE MASSIMA	90% del credito certificato, al lordo di IVA, verso i clienti	
IMPORTO PLAFOND DI CREDITO CONCEDIBILE	min €. 50.000,00 – max €. 400.000,00	
DURATA SINGOLA ANTICIPAZIONE	max 180 giorni	
RECUPERI IMPOSTEE TASSE	Nella misura tempo per tempo vigente	
TASSO APPLICABILE ALL'OPERAZIONE	Tasso di interesse nominale annuo	Fisso pari alla somma aritmetica delle seguenti misure: - tasso base - spread in misura fissa annua
	Parametro del tasso base	Tasso IRS di periodo (il parametro, rilevato da quotidiani finanziari, è quello del 1° giorno lavorativo del mese di stipula del contratto di prestito)
	Spread	Max 6,50%
	Commissione	0,10% mese sull'importo dei crediti ceduti
	Tasso di mora	Medesimo tasso applicato sull'anticipazione
	Commissione di mora	0,10% mese sull'importo dei crediti ceduti
GARANZIE	Potranno essere richieste garanzie personali, patrimoniali o finanziarie fornite da soci, amministratori o parti terze (persone fisiche, società, operatori specializzati e fondi di garanzia)	
COSTO DELLA GARANZIA	Il costo della garanzia accessoria, se dovuto, è a carico dell'impresa.	

REGIME DI AIUTO

Nel caso in cui il tasso d'interesse dell'intervento finanziario sarà inferiore al tasso applicabile in relazione alla Comunicazione della Commissione Europea 2008/C14/02 del 19 gennaio 2008 - composto dal tasso di riferimento, mensilmente individuato, con la maggiorazione, in punti base, espressa nella matrice evidenziata dalla Commissione Europea – il prestito potrà essere riconosciuto esclusivamente in regime "de minimis" così come previsto dal nuovo Regolamento UE 2023/2831 (nel rispetto di tutte le condizioni soggettive e degli obblighi contenuti nello stesso).

L'eventuale aiuto previsto, espresso in ESL, sarà pari alla minore quota d'interessi, attualizzata, dovuta dalla differenza tra il tasso d'interesse applicato, evidenziato nelle caratteristiche tecniche dell'operazione, e il tasso base di riferimento stabilito dall'UE rettificato con la metodologia stabilita nella Comunicazione della Commissione Europea 2008/C14/02 del 19 gennaio 2008. Finmolise procederà con la contestuale registrazione nel Registro Nazionale degli aiuti (RNA).

TASSO DI RIFERIMENTO PER L'EVENTUALE REGIME DI AIUTO	Tasso di interesse nominale annuo	Tasso base calcolato conformemente alla comunicazione della Commissione Europea del 19.01.2008
	Parametro del tasso base	Maggiorazione (spread) così come definita nei margini relativi ai prestiti, in punti base nella Comunicazione della Commissione Europea 2008/C 14/02 del 19 gennaio 2008
	Spread	Max 6,50%

INFORMAZIONI E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Presso la **Finmolise in Campobasso alla Via Pascoli 68** e presso la Regione Molise, **Assessorato Regionale alle Attività Produttive alla Via Nazario Sauro**, sono disponibili degli **Sportelli Informativi** per tutte le notizie e delucidazioni riguardanti i finanziamenti.

TERMINE	Le domande possono essere presentate continuativamente essendo l'intervento "a sportello" (art. 5, D.Lgs. n. 123/1998) e, in ogni caso, fino a comunicazione di termine/sospensione da parte della Finmolise pubblicata sul sito www.finmolise.it .
MODALITA'	La domanda, completa della relativa documentazione, va inoltrata alla Finmolise esclusivamente tramite il portale www.finmoliself.it . La domanda può essere firmata sia olograficamente (scarico e stampa della domanda, firma manuale/cartacea, scansione dei documenti firmati e carico sulla piattaforma) sia con firma digitale (formato PADES o CADES).
DOCUMENTAZIONE	Tutta la documentazione è resa disponibile per il download sia sul sito internet di Finmolise (www.finmolise.it) nella sezione dedicata al Fondo regionale per le imprese, sia all'interno del portale www.finmoliself.it sempre nella sezione dedicata al fondo. Finmolise, nella fase istruttoria, potrà chiedere documentazione integrativa rispetto a quella standard elencata nel citato modulo di domanda.

NOTE

Finmolise si riserva di ottenere ulteriori informazioni da referenze, banche dati, centrale dei rischi ecc.

L'istruttoria della Finmolise è svolta secondo i criteri propri per la concessione del credito da parte degli intermediari finanziari. La concessione del prestito è sottoposta all'insindacabile giudizio della Finmolise.

Il presente regolamento attuativo non sostituisce i fogli informativi e gli altri documenti di legge in ossequio ai diritti di informativa e di trasparenza per le operazioni del credito.